

**Allegato A) alla determinazione**

**OGGETTO: PROGETTO DEL SERVIZIO DI VENDITA (VERSIONE DEL 16 GIUGNO 2016) DEI BUONI PASTO ELETTRONICI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI I° GRADO PER IL PERIODO DI 3 (TRE) ANNI - Codici CIG - Lotto 1 "6681352A15" - Lotto 2 "6681367677" - Lotto 3 "6681381206" - Lotto 4 "6681390971" - Lotto 5 "6681401287" - Lotto 6 "6681413C6B" - Lotto 7 "6681426727" - Lotto 8 "6681441389" - Lotto 9 "66814456D5".**

**PERIODO 01/09/2016 = 31/08/2019 (ovvero se non si addivenga ad aggiudicazione entro il 01/09/2016, tre anni decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto o dall'avvio del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs 50/2016)**

**Elenco documentazione:**

- 1) Relazione tecnico-illustrativa;
- 2) Indicazioni inerenti la sicurezza, compresi gli oneri non soggetti al ribasso, di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008;
- 3) Quadro economico di spesa;
- 4) Capitolato prestazionale.

**1) RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA**

La finalità del presente progetto è quella di effettuare una procedura di gara per la prosecuzione dell'esternalizzazione del servizio di vendita dei buoni pasto delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I° grado del Comune di Pinerolo.

Dovrà pertanto essere indetta una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs 50/2016, applicando, per l'individuazione degli operatori economici da invitare, le modalità di selezione previste dall'art. 216, comma 9, del medesimo decreto.

Il servizio in oggetto è stato esternalizzato a partire dall'a.s. 2005/2006, sulla base delle linee guida fornite dalla Giunta Comunale con deliberazioni n. 431 del 26/10/2004 e n. 325 del 26/07/2005, che prevedevano la vendita dei blocchetti di buoni pasto da parte di esercenti del territorio, a fronte del pagamento di un aggio a carico del Comune. A seguito dei riscontri positivi giunti da parte della cittadinanza e degli esercenti convenzionati, l'Amministrazione ha ritenuto di proseguire con l'esternalizzazione del servizio anche per gli anni successivi. A partire dall'a.s. 2013/2014, i blocchetti di buoni pasto, in versione cartacea, sono stati sostituiti da buoni pasto, in versione elettronica, caricati su di un c.d. borsellino elettronico virtuale, assegnato ad ogni alunno iscritto al servizio di mensa scolastica e contraddistinto da un codice identificativo.

L'attuale affidamento del servizio terminerà il 31/08/2016 e risulta pertanto necessario, in applicazione della Missione 04, Programma 06, obiettivo strategico 2, obiettivo specifico 04.06.03 "Razionalizzazione della gestione dell'esternalizzazione del servizio di vendita dei buoni pasto elettronici delle mense scolastiche cittadine" del Documento Unico di Programmazione 2016/2018, approvato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 70 del 24 febbraio 2016, esecutiva, provvedere ad avviare una procedura di gara a valenza almeno triennale tra gli esercenti dislocati sul territorio cittadino, mantenendo un servizio di caricamento telematico del c.d. borsellino elettronico (attraverso l'utilizzo di carta di credito) sul sito internet dell'Ente.

Le linee guida per l'espletamento della procedura di gara di cui trattasi sono pertanto le seguenti:

1. lo svolgimento del servizio ad opera di **tabaccherie, edicole, cartolerie o librerie**, che, per tipologia di vendita, trattano prodotti di supporto all'attività didattica;
2. l'effettuazione del servizio da parte di non più di n. 9 (nove) esercenti, poiché un aumento dei punti vendita richiederebbe dei costi aggiuntivi da parte dell'Ente per la dotazione a cura e spese del Comune di un POS dedicato, collegato alla Tesoreria comunale, per i pagamenti attraverso Bancomat, Carte di credito e Bancoposta;
3. l'erogazione del servizio, garantendo:
  - la vicinanza dei punti vendita alle scuole od in alternativa all'edificio comunale:
    - un esercizio nelle vicinanze di ciascuno dei diversi gruppi di scuole esistenti nella città, per consentire alle famiglie che accompagnano i bambini a scuola di acquistare i buoni pasto senza doversi recare in Comune;
    - un esercizio nelle vicinanze dell'edificio comunale in quanto collocato nel centro urbano, anche sede di mercato;
  - un esercizio per le frazioni principali di Riva di Pinerolo ed Abbadia Alpina;
4. l'aggiudicazione del servizio avverrà mediante procedura di gara negoziata, con una gara suddivisa in n. 9 lotti, in base alla suddivisione del territorio comunale in zone (indicate all'art. 1 del Capitolato prestazionale, riportato di seguito), a cui potranno partecipare i titolari degli esercizi commerciali, aventi i requisiti richiesti (indicati all'art. 4 del Capitolato prestazionale, riportato di seguito), che si trovino in una delle zone indicate. La procedura di gara verrà espletata per ognuno dei lotti mediante procedura negoziata, applicando il criterio del minor prezzo – che consiste in questo caso nel minor aggio offerto dai partecipanti - che dovrà comunque essere inferiore all'importo posto a base di gara (aggio del 2,20%), ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016. In applicazione dell'art. 51 del D.Lgs n. 50 del D.Lgs n. 50/2016 è possibile per gli operatori economici partecipare anche per più lotti, indicando i lotti per i quali parteciperanno. La gara sarà aggiudicata per ogni lotto, all'esercente, che essendo in possesso dei requisiti di partecipazione richiesti, offrirà il miglior aggio, inferiore a quello posto a base di gara, che costituirà l'aggio che verrà applicato sul servizio di vendita. **Si precisa comunque che qualora un operatore economico si aggiudichi più lotti, offrendo per ognuno dei lotti aggi diversificati tra loro, l'aggio che verrà applicato dall'Ente all'esercente per il servizio di vendita sarà quello più favorevole all'Amministrazione, ovvero l'aggio più basso tra quelli da lui offerti;**
5. la stipula di un contratto di durata pluriennale, per garantire continuità ai fruitori del servizio di mensa scolastica.

## 2) INDICAZIONI INERENTI LA SICUREZZA

Non sono rilevabili, con riferimento al presente affidamento, rischi specifici da interferenza di cui all'art. 26, comma 3, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.. La spesa per i relativi oneri della sicurezza è pertanto uguale a zero e non risulta necessario provvedere alla stesura del D.U.V.R.I.

## 3) QUADRO ECONOMICO DI SPESA

Il corrispettivo del servizio di vendita dei buoni pasto scolastici elettronici sarà costituito dal pagamento da parte del Comune di un aggio sulla vendita dei buoni stessi, che per ogni lotto potrà essere diverso, e sarà pari all'importo dell'aggio offerto dall'operatore economico affidatario del servizio di vendita, che dovrà essere inferiore al 2,20% (aggio posto a base di gara). **Si precisa comunque che qualora un operatore economico si aggiudichi più lotti, offrendo per ognuno dei lotti aggi diversificati tra loro, l'aggio che verrà applicato dall'Ente all'esercente per il servizio di vendita sarà quello più**

**favorevole all'Amministrazione, ovvero l'aggio più basso tra quelli da lui offerti.** Gli importi presunti relativi a ciascun lotto sono stati calcolati per la durata dell'affidamento applicando un aggio pari al 2,20% sull'importo delle vendite degli ultimi anni. L'aggio corrisposto verrà erogato sulla base dei costi dei buoni pasto effettivamente venduti da ogni esercente. Non è previsto il pagamento di un minimo garantito per l'espletamento del servizio.

L'importo stimato di gara, dato dalla somma dei 9 lotti, previsto per l'intera durata triennale dell'affidamento è pari ad **Euro 71.198,40** oltre IVA 22%. Si rimanda per il dettaglio alla tabella presente all'art. 3 del Capitolato prestazionale, riportato di seguito – TABELLA B.

#### 4) CAPITOLATO PRESTAZIONALE

##### Art. 1

##### (Oggetto)

L'oggetto del presente affidamento è il servizio di vendita dei buoni pasto, gestiti in modalità elettronica, delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I° grado del Comune di Pinerolo. I fruitori della mensa scolastica potranno pagare all'operatore economico affidatario del servizio di vendita i buoni pasto nelle seguenti due modalità:

- con una Carta Bancomat o con una Carta di Credito, attraverso il dispositivo (POS) posizionato nel punto vendita, fornito dal Comune di Pinerolo e collegato alla Tesoreria comunale;
- in contanti. In tal caso l'operatore economico affidatario del servizio, nonché titolare del punto vendita, dovrà provvedere nello stesso momento in cui avviene il pagamento, a regolarizzare la transazione, effettuando un pagamento dello stesso importo dei contanti ricevuti, utilizzando una Carta Bancomat intestata al punto vendita, attraverso il dispositivo (POS) fornito dal Comune di Pinerolo e collegato alla Tesoreria comunale. Tale operazione evita agli operatori economici selezionati di ricadere nella fattispecie di cui all'art. 233 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i. in base alla quale rientrano nella definizione di agenti contabili coloro che effettuano il maneggio di denaro pubblico e come tali sono tenuti alla resa del conto di gestione e sono sottoposti al controllo della Corte dei Conti.

**L'operatore affidatario del servizio dovrà garantire entrambe le modalità di pagamento, in quanto anche se è obiettivo dell'Ente passare a delle modalità di pagamento totalmente elettroniche, tale passaggio dovrà avvenire per gradi.**

Il servizio dovrà essere affidato, a fronte del pagamento di un aggio, il cui importo non potrà essere superiore al 2,20% (importo a base di gara) sulle vendite, a non più di n. 9 (nove) esercenti, il cui punto vendita abbia sede nel territorio comunale, e sia posizionato all'interno di una delle zone in cui è stato suddiviso il territorio cittadino (Tabella A), e che siano iscritti alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e nel cui oggetto societario, risultante dalla visura camerale, sia ricompresa l'attività di **tabaccheria, edicola, cartoleria o libreria** e che tale attività sia da essi realmente svolta, in quanto è intenzione dell'Amministrazione affidare la vendita dei buoni pasto scolastici ad esercenti che trattino prodotti di supporto all'attività didattica. Per ogni zona di riferimento del territorio comunale (Lotto), individuata nella Tabella A, che delinea il territorio circostante a dei gruppi di scuole o al Palazzo Comunale, il servizio verrà affidato ad un solo punto vendita. Mentre è possibile per un operatore economico partecipare alla selezione anche per più lotti, qualora sia in possesso dei necessari requisiti. E potrà succedere che non si addivenga ad aggiudicazione per uno o più lotti, qualora non ci siano le condizioni. I lotti per i quali si procederà ad affidare il servizio di vendita sono i seguenti:

##### TABELLA A)

| LOTTO | ZONA DI RIFERIMENTO   |
|-------|---|
| 1     | <b>Scuola elementare "Parri"</b> - Via Rocchietta n. 7, <b>Scuola materna "Pollicino"</b> – Via P.Giovanni XXIII n. 27/29, <b>Scuola media "Lidia Poet" (succursale)</b> – Via P.Giovanni XXIII n. 19, <b>Scuola materna "Montessori"</b> – Via Margherita D'Acaia n. 5 – Pinerolo. |

|   |  |
|---|--|
| 2 | <b>Scuola elementare “Collodi” (succursale)</b> – Corso Torino n. 91; <b>Scuola elementare “Collodi” e Scuola materna “Andersen”</b> – Viale Kennedy n. 24; <b>Scuola media “Lidia Poet” (sede)</b> – Via Dei Rochis n. 29 – Pinerolo. |
| 3 | <b>Scuola media “Brignone” (sede)</b> – Via Einaudi n. 38 – Pinerolo.  |
| 4 | <b>Scuola elementare “C. Battisti”</b> – Via Montegrappa n. 29; <b>Scuola materna “Agazzi”</b> – Via Montegrappa n. 27 – Pinerolo.   |
| 5 | <b>Scuola elementare “Giovanni XXIII”</b> – Via Serafino n. 1; <b>Scuola materna “Anna Frank”</b> – Via Serafino n. 5 – Pinerolo.  |
| 6 | <b>Scuola elementare “Nino Costa”</b> – Via Cesare Battisti n. 6 – Pinerolo.   |
| 7 | <b>Scuola materna-elementare “Frazione Riva”</b> – Via alla Stazione – Riva di Pinerolo.   |
| 8 | <b>Scuola media “Puccini” (succursale scuola media Brignone)</b> – Via Battitore n.4; <b>Scuola elementare “Lauro”</b> – Via Nazionale n. 161, scuola materna <b>“Rodari”</b> – Via Battitore n. 2 - Abbadia Alpina.                   |
| 9 | <b>Palazzo Comunale</b> – P.zza Vittorio Veneto n. 1, Pinerolo   |

### **Art. 2**

#### **(Durata e decorrenza dell'affidamento)**

Il servizio di vendita dei buoni pasto avrà durata di mesi 36 (trentasei), con decorrenza dal 01/09/2016 e scadenza il 31/08/2019. Qualora non si addivenga ad aggiudicazione entro il 01/09/2016, avrà comunque durata di mesi 36 (trentasei) decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto o dall'avvio del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs 50/2016).

### **Art. 3**

#### **(Ammontare dell'affidamento)**

Il corrispettivo del servizio di vendita dei buoni pasto scolastici sarà costituito dal pagamento da parte del Comune di un aggio sulla vendita dei buoni stessi. Gli importi relativi a ciascun lotto, come evidenziato nella Tabella B, sono importi indicativi calcolati per la durata dell'affidamento sulla base delle vendite dell'anno precedente. L'aggio corrisposto dal Comune verrà erogato sulla base del costo dei buoni effettivamente venduti dagli esercenti. Non è previsto un minimo garantito.

#### **TABELLA B)**

| <b>LOTTO</b> | <b>CIG</b> | <b>IMPORTO INDICATIVO<br/>PRESUNTO DEL SERVIZIO (IVA<br/>22% esclusa) PERIODO<br/>01/09/2016=31/08/2019<br/>(ovvero se non si addivenga ad<br/>aggiudicazione entro il 01/09/2016, tre<br/>anni decorrenti dalla data di<br/>sottoscrizione del contratto o dall'avvio<br/>del contratto in via d'urgenza ai sensi<br/>dell'art. 32 del D.Lgs 50/2016)</b> |
|--------------|------------|--|
| 1            | 6681352A15 | € 3.497,31   |
| 2            | 6681367677 | € 15.503,40  |
| 3            | 6681381206 | € 5.562,54   |
| 4            | 6681390971 | € 14.406,63  |
| 5            | 6681401287 | € 6.653,97   |
| 6            | 6681413C6B | € 6.597,63   |
| 7            | 6681426727 | € 2.632,35   |

|   |            |                    |
|---|------------|--------------------|
| 8   | 6681441389 | € 5.749,47         |
| 9   | 66814456D5 | € 10.595,10        |
| <b>Importo complessivo del servizio (IVA 22% esclusa)</b> |            | <b>€ 71.198,40</b> |
| Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso             |            | € 0,00             |
| Contributo stazione appaltante AVCP                       |            | € 30,00            |
| <b>Importo totale (IVA 22% esclusa)</b>                   |            | <b>€ 71.498,40</b> |

#### Art. 4

##### (Requisiti di partecipazione)

Possono partecipare alla gara, indicando tassativamente i lotti per i quali partecipano, gli operatori economici:

- 1) che siano iscritti alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e nel cui oggetto societario, risultante dalla visura camerale, sia ricompresa l'attività di tabaccheria, edicola, cartoleria o libreria e che tale attività sia da essi realmente svolta, in quanto è intenzione dell'Amministrazione affidare la vendita dei buoni pasto scolastici ad esercenti che trattino prodotti di supporto all'attività didattica;
- 2) **per i lotti 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 8** il cui esercizio si trovi ad una distanza massima di **550 metri** da una delle scuole indicate nella *TABELLA A*), in corrispondenza del lotto per il quale partecipano, contenuta all'art. 1 del Capitolato prestazionale;
- 3) **per il lotto 7** "Frazione Riva" il cui esercizio si trovi ad una distanza massima di 1.200 metri dalla Scuola materna-elementare "Frazione Riva" – Via alla Stazione – Riva di Pinerolo;
- 4) **per il lotto 9**, il cui esercizio si trovi ad una distanza massima di 350 metri dal Palazzo Comunale.

La distanza che dovrà essere indicata dagli operatori economici nell'istanza di partecipazione alla gara, unitamente all'indicazione del lotto per cui partecipano, verrà verificata attraverso il motore di ricerca **Google Maps – unico parametro di riferimento per l'Ente che prenderà in considerazione la distanza minima data.**

Tali operatori economici dovranno altresì non trovarsi in una delle cause di esclusione di cui al D.Lgs n. 50/2016.

L'esercente concorrente è tenuto a dichiarare nell'istanza di partecipazione alla gara, ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 1°, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., la propria idoneità tecnico-professionale in relazione allo svolgimento del servizio di che trattasi.

#### Art. 5

##### (Criterio di aggiudicazione)

L'aggiudicazione del servizio avverrà attraverso una procedura di gara negoziata, suddivisa in n. 9 lotti, in base alla suddivisione del territorio comunale in zone (indicate all'art. 1 del Capitolato prestazionale), a cui potranno partecipare i titolari degli esercizi commerciali, aventi i requisiti richiesti, che si trovino in una delle zone indicate. La gara verrà espletata per ognuno dei lotti attraverso gara negoziata, applicando il criterio del minor prezzo – che consiste in questo caso nel minor aggio offerto dai partecipanti - che dovrà comunque essere inferiore all'importo posto a base di gara (aggio del 2,20%), ai sensi dell'art. 95, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016. In applicazione dell'art. 51 del D.Lgs n. 50/2016 è possibile per gli operatori economici partecipare anche per più lotti, indicando i lotti per i quali intendono partecipare. La gara sarà aggiudicata per ogni lotto, all'esercente, che essendo in possesso dei requisiti di partecipazione richiesti al precedente art. 4, offrirà per lo svolgimento del servizio il minor prezzo, ovvero l'aggio più basso sull'importo delle vendite, inferiore al 2,20% (aggio posto a base di gara). In caso di parità verrà

richiesto ai migliori offerenti un'ulteriore offerta migliorativa, fino ad ottenere un unico miglior aggio (minor prezzo) per ogni lotto.

Si procederà ad aggiudicazione, per ognuno dei n. 9 (nove) lotti, anche in caso di una sola offerta valida. Sulla base del minor prezzo (aggio più basso offerto) ottenuto su ogni lotto, il Comune stipulerà un contratto per la vendita dei buoni pasto con gli esercenti che per ogni lotto avranno offerto l'aggio più basso. Si evidenzia che potranno esserci aggi differenti da corrispondere agli affidatari dei vari lotti. **Si precisa invece che qualora un operatore economico si aggiudichi più lotti, offrendo per ognuno dei lotti aggi diversificati tra loro, l'aggio che verrà applicato dall'Ente all'esercente per il servizio di vendita sarà quello più favorevole all'Amministrazione, ovvero l'aggio più basso tra quelli da lui offerti.** Si fa presente che le imposte di bollo e spese contrattuali saranno a carico di ogni esercente. Nell'offerta economica ogni operatore economico partecipante alla gara deve indicare i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

## Art. 6

### (Modalità di esecuzione del servizio ed adempimenti richiesti agli esercenti affidatari)

Nello svolgimento del servizio di vendita dei buoni pasto, gestiti in modalità elettronica, gli esercenti affidatari del servizio saranno tenuti a rispettare le seguenti indicazioni minime:

- dovranno dotarsi a proprie cura e spese di:
  - n. 1 Personal Computer;
  - n. 1 stampante;
  - n. 1 linea telefonica, anche non dedicata, per collegare il dispositivo POS fornito dal Comune e collegato alla Tesoreria;
- chiedere agli acquirenti (fruitori della mensa scolastica) l'esibizione del "codice identificativo" che corrisponde al "*borsellino elettronico*" che desiderano caricare, rilasciato dall'ufficio Istruzione del Comune per ogni bambino iscritto al servizio mensa; il codice identificativo serve anche a tutelare la privacy dei fruitori del servizio mensa ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.;
- ricaricare i borsellini elettronici dei fruitori delle mense scolastiche utilizzando esclusivamente il dispositivo POS fornito dal Comune e collegato alla Tesoreria comunale, nelle seguenti uniche modalità:
  - con la Carta Bancomat o carta di Credito dell'acquirente;
  - con la Carta Bancomat del punto vendita, qualora l'acquirente paghi con denaro contante. L'utilizzo della Carta Bancomat del punto vendita dovrà essere contestuale al ricevimento di denaro contante da parte degli acquirenti.

L'utilizzo di un POS diverso da quello messo a disposizione dal Comune, oltre a dar luogo alla risoluzione del contratto (ex art. 9), non darà diritto per le transazioni effettuate, al riconoscimento dell'aggio dovuto come corrispettivo, oltre alla richiesta del pagamento dell'eventuale maggior danno provocato all'Amministrazione;

- rilasciare agli acquirenti dei buoni pasto elettronici le ricevute relative alla vendita, senza costi aggiuntivi a carico degli stessi;
- effettuare la vendita al pubblico dei buoni pasto scolastici tutti i giorni in cui l'esercizio rimane aperto;
- prestarsi a fornire, all'atto della vendita, tutti i chiarimenti e le informazioni che potranno venire richiesti dagli acquirenti;
- emettere e trasmettere, indirizzandola al servizio Economato, regolare fattura elettronica del valore dell'aggio spettante, relativo alle ricariche effettuate, solo a seguito del prospetto riepilogativo predisposto mensilmente (entro il 10 di ogni mese) dal servizio Economato stesso, contenente oltre alla rendicontazione degli incassi riferiti al lotto pervenuti presso la Tesoreria, anche l'aggio spettante. La fattura elettronica, oltre agli elementi richiesti dalla normativa vigente,

dovrà contenere il mese di riferimento delle ricariche effettuate e l'importo dell'aggio dovuto dal Comune.

Saranno possibili, per il periodo di durata dell'affidamento del presente servizio di vendita, incontri periodici a richiesta degli esercenti affidatari del servizio o dell'Amministrazione per eventuali chiarimenti sullo svolgimento del servizio medesimo.

#### **Art. 7**

##### **(Oneri a carico del Comune di Pinerolo)**

La Città di Pinerolo si obbliga a dotare, a proprie cura e spese, ogni punto vendita affidatario del servizio dei seguenti strumenti:

- n. 1 software per gestire il servizio di vendita dei buoni pasto scolastici elettronici;
- n. 1 dispositivo POS collegato alla Tesoreria dell'Ente ed al software di cui al punto precedente. Solamente l'utilizzo di tale dispositivo attraverso il passaggio di una Carta Bancomat o Carta di Credito permetterà il caricamento dei borsellini elettronici. I costi delle commissioni bancarie per i pagamenti effettuati attraverso le Carte Bancomat o Carta di Credito sono a carico della Città di Pinerolo.

Si obbliga inoltre a mantenere costantemente aggiornato sul proprio sito internet l'elenco dei rivenditori. Si obbliga altresì a comunicare tempestivamente tutte le modifiche e novità introdotte in ordine al servizio di vendita dei buoni pasto scolastici gestiti in modalità elettronica.

#### **Art. 8**

##### **(Modalità di pagamento)**

Entro 30 gg dal ricevimento della fattura elettronica relativa all'aggio spettante sulla base delle ricariche del "*borsellino elettronico*" effettuate, il servizio Economato procederà alla liquidazione dell'aggio calcolato sull'importo dell'incasso introitato dalla Tesoreria Comunale.

#### **Art. 9**

##### **(Diffida ad adempiere – Penali – Clausole risolutive espresse)**

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo imputabile all'Affidatario, il servizio non sia conforme ai profili organizzativi stabiliti dall'Amministrazione comunale, l'esercente verrà diffidato ad adempiere a mezzo lettera raccomandata A/R o lettera inviata attraverso PEC. Qualora, nonostante la diffida ad adempiere, l'inadempimento perduri, si applicherà una penale il cui importo è compreso tra un minimo di € 50,00 ed un massimo di € 100,00 a seconda del disservizio provocato. La penale verrà trattenuta sull'importo della fattura elettronica relativa all'aggio per l'incasso relativo al periodo in cui il disservizio si è verificato. L'Amministrazione comunale dopo n. 5 (cinque) inadempienze documentate, considererà il servizio di vendita non conforme al presente Capitolato e il contratto verrà risolto. Viene fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno provocato all'Amministrazione Comunale, conseguente l'inadempimento contrattuale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere immediatamente il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del c.c., qualora vengano riscontrati i seguenti inadempimenti:

- a) qualora l'Amministrazione riscontri che gli esercenti accettino pagamenti in contanti per la ricarica del borsellino elettronico e non provvedano a regolarizzare la transazione attraverso la Carta Bancomat del punto vendita, come indicato nel precedente art. 6, non permettendo l'introito immediato dei proventi della vendita presso la Tesoreria comunale;
- b) qualora gli esercenti accettino pagamenti utilizzando dispositivi POS diversi da quello fornito dalla Città di Pinerolo, non permettendo l'introito immediato dei proventi della vendita presso la Tesoreria comunale;
- b) qualora l'Amministrazione riscontri che gli Affidatari del servizio avanzino, nei confronti degli acquirenti dei buoni pasto, richieste di pagamento e/o compensi diversi e/o ulteriori rispetto alla

tariffa dei pasti scolastici fissata dalla Giunta Comunale (es. per il rilascio della ricevuta relativa all'acquisto dei buoni pasto);

- c) qualora l'Amministrazione riscontri che gli Affidatari del servizio abbiano violato gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento del Comune di Pinerolo" di cui al successivo art. 16.

In tali casi l'Amministrazione dovrà comunicare all'Affidatario, a mezzo lettera raccomandata A/R o lettera inviata attraverso PEC, che intende avvalersi della presente clausola risolutiva espressa ai sensi del citato art. 1456 del c.c..

Conseguentemente, l'Amministrazione sarà tenuta a corrispondere solo l'aggio per il servizio di vendita che sia stato espletato in conformità alle disposizioni del presente Capitolato prestazionale, mentre non verrà corrisposto alcun aggio sui soldi ricevuti in contanti e trattenuti o sui soldi riscossi utilizzando un POS diverso da quello messo a disposizione dal Comune. Dalle fatture elettroniche emesse verranno dedotte le eventuali penalità. Viene fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno provocato all'Amministrazione Comunale, conseguente l'inadempimento contrattuale.

#### **Art.10**

##### **(Cessione del contratto)**

Qualora, durante il periodo di riferimento del presente affidamento ci fosse un passaggio di proprietà di uno dei punti vendita affidatari del servizio, il Comune si riserva di stipulare un contratto con il nuovo titolare, se interessato a subentrare e se l'oggetto sociale e l'attività svolta rientri nelle categorie richieste, che sarà tenuto ad accettare tutti i patti e le condizioni del presente Capitolato.

#### **Art. 11**

##### **(Recesso)**

In applicazione delle disposizioni di cui all'art. 21 sexies della legge 241/1990 e s.m.i. l'Amministrazione potrà recedere unilateralmente dal contratto, anche se sia iniziata la prestazione del servizio, in qualsiasi momento previo pagamento delle prestazioni regolarmente effettuate sino al momento della comunicazione della volontà di recedere, che dovrà avvenire a mezzo lettera raccomandata A/R o lettera inviata attraverso PEC.

Opera inoltre il diritto di recesso ai sensi e secondo le modalità previste dall'art. 1, comma 13 del D.L. n. 95/2012 e s.m.i., in caso di attivazione, successivamente alla data di stipula del contratto, di una convenzione Consip S.p.A. per un servizio corrispondente a quello oggetto di affidamento, i cui parametri prezzo-qualità siano più convenienti, e nel caso in cui l'affidatario non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'art. 26, comma 3 della legge n. 488/1999 e s.m.i..

L'Affidatario del servizio può recedere unilateralmente dal contratto solo per gravi motivi che comportino l'impossibilità di proseguire nella gestione del servizio, debitamente documentati, previo preavviso di almeno 30 giorni, che dovrà avvenire a mezzo lettera raccomandata A/R o lettera inviata attraverso PEC.

#### **Art. 12**

##### **Rischi da interferenza**

In ordine al servizio in oggetto non sussistono rischi da interferenza di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per cui non risulta necessario predisporre il DUVRI.

#### **Art. 13**

##### **(Controversie)**

Per quanto non contemplato nel presente Capitolato si applicano le disposizioni del Codice Civile. Le eventuali contestazioni che potranno insorgere nella gestione del servizio verranno affrontate direttamente con l'esercente affidatario. Il Foro competente per eventuali controversie giudiziarie è quello di Torino.

#### **Art. 14**

##### **(Informativa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs 196/2003 e s.m.i.)**



Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., si informa che tutti i dati personali forniti dall'affidatario: a) verranno trattati dalla Città di Pinerolo, titolare del trattamento, in forma cartacea o elettronica unicamente per l'espletamento delle procedura di che trattasi; b) il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio. L'eventuale rifiuto al predetto conferimento da parte della ditta comporta l'esclusione di diritto dalla procedura; c) i dati potranno essere comunicati e trattati solo dal personale dell'Ente designato dal titolare o dai responsabili a svolgere compiti nell'ambito del servizio Istruzione o Economato; d) ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 la ditta ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno negli archivi dell'Ente dei dati personali, la comunicazione dell'origine dei dati e delle finalità del trattamento, l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, oltre al diritto di opporsi al trattamento dei dati personali se non per motivi legittimi; e) titolare del trattamento dati è il Comune di Pinerolo e responsabile è il dirigente del Settore Finanze. Si informa inoltre che ai sensi del comma 4 dell'art. 18 del D.Lgs.196/2003 i soggetti pubblici non devono richiedere il consenso dell'interessato per il trattamento dei dati personali.

#### **Art. 15**

##### **(Tracciabilità dei flussi finanziari – Split Payment e fatturazione elettronica)**

L'affidatario dovrà osservare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13/08/2010 n. 136 e s.m.i., le disposizioni normative sullo Split Payment di cui alla Legge 190 del 23/12/2014 e s.m.i. e sulla fatturazione elettronica di cui all'art. 25 del D.L. n. 66/2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'[art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n. 89](#).

#### **Art. 16**

##### **(Estensione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici)**

Gli obblighi di condotta previsti dal “Codice di comportamento del Comune di Pinerolo” reperibile al link <https://trasparenza.csi.it/documents/75374/551154/Codice+comportamento+Comune+di+Pinerolo.pdf/61279272-a907-4e27-bd93-6cb3e1d57eab>, ai sensi e per effetto del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, vengono estesi, per quanto compatibili anche ai collaboratori a qualsiasi titolo del contraente (imprese fornitrici di beni e servizi in favore del Comune di Pinerolo). Il rapporto contrattuale si risolverà di diritto (ex art. 6) nel caso di violazioni del “Codice” da parte dei collaboratori dell'impresa contraente.

#### **Art. 17**

##### **Cauzione definitiva**

Gli affidatari del servizio, precedentemente alla stipula dei contratti dovranno costituire una garanzia fideiussoria nelle forme e con le modalità previste dall'art. 103 del D.Lgs 50/2016.

#### **Art. 18**

##### **(Ulteriori modalità telematiche di vendita dei buoni pasto - Informativa)**

Oltre all'affidamento del servizio di vendita ad esercenti posizionati sul territorio comunale è attualmente attivo un servizio di vendita on-line sul sito internet del Comune di Pinerolo a cui i fruitori del servizio possono collegarsi e pagare con la propria carta di credito. E' possibile che nel periodo di affidamento del presente servizio di vendita vengano implementate le modalità di acquisto telematiche e che detta implementazione possa portare ad una diminuzione delle vendite presso gli esercizi dislocati sul territorio.

#### **Art. 19**

##### **(Responsabile del procedimento)**

Il Responsabile unico del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 è il Dr. Roberto SALVAIA – Dirigente del Settore Finanze.

**Ulteriori informazioni o chiarimenti potranno essere richiesti al servizio Economato (Tel. 0121.361240/361238).**